

Economia & Imprese

Rossi: guardiamo avanti e sfidiamo l'insostenibile

INTERVISTA

Nicoletta Picchio

Il presidente dei Giovani di **Confindustria** racconta il convegno di Rapallo

L'immagine, una scultura di Umberto Boccioni, maestro del Futurismo, evoca immediatamente il messaggio che si vuol dare: l'Italia deve guardare avanti, proiettarsi nella realtà dei prossimi anni. E quindi tecnologia, digitale, connessioni, intelligenza artificiale, mobilità, energia.

«Se non accettiamo la sfida dell'impossibile restiamo al palo dell'accettabile». **Alessio Rossi** spiega la scelta dello slogan per il convegno dei Giovani di **Confindustria** che si apre venerdì a Rapallo (e che ha ottenuto la certificazione Rina): «ORA. Sfida all'insostenibile». Dove l'insostenibile, continua Rossi, è ciò che tiene l'Italia bloccata, immobile, intrappolata «in quegli ostacoli che impediscono al paese di crescere e creare lavoro, trattenendo l'Italia nell'insostenibilità della situazione attuale».

Esempi ce ne sono molti: «Insostenibile è un dibattito pro o contro l'Europa; insostenibile è un conflitto generazionale tra giovani e anziani; insostenibile è la contrapposizione tra diritto alla salute e diritto al lavoro; tra necessità di investimenti e controllo della spesa pubblica. L'elenco è lungo». È

un'Italia sostenibile quella che ha in mente il presidente dei Giovani imprenditori: «Sostenibilità con un approccio a 360 gradi, e quindi con i fondamentali in ordine, un governo stabile, un sistema imprenditoriale consapevole, un welfare inclusivo».

Venerdì il governo ha giurato, i ministri hanno dichiarato che si metteranno subito al lavoro: cosa si attende?

La sfida all'insostenibile la lanciamo alla politica, che dovrà dimostrare la lungimiranza di mettere a punto scelte adeguate per il futuro del paese. I tempi sono stretti, non ci possiamo permettere di fare test. E la direzione deve essere chiara, in Europa e dentro l'euro. Mettendo al centro il lavoro, la crescita, la competitività del paese e delle imprese

Sostenibilità, quindi, a tutto campo per un'economia del futuro?

La discussione sarà su questo. Si parlerà di energie, di città come laboratori, di mobilità del futuro, di intelligenza artificiale. E poi di industria 4.0 e formazione 4.0, una sfida culturale che le imprese hanno colto riprendendo ad investire e che va diffusa ancora di più.

I relatori del convegno racconteranno le proprie esperienze, modelli da replicare. Nello specifico quali saranno i focus?

La mobilità del futuro è uno snodo fondamentale del cambiamento, la nostra filiera dell'automotive per continuare ad essere un'eccellenza deve andare incontro alle nuove tendenze, diventare smart. L'intel-

ligenza artificiale, insieme all'innovazione, può dare un contributo fondamentale nel rendere più efficiente l'uso delle risorse, aumentando la sicurezza nei luoghi di lavoro, abbattendo le emissioni. In questo scenario le città sono laboratori di innovazione e creatività, ma anche luoghi di disuguaglianza. La sostenibilità significa pensare a politiche industriali a misura di città, nuovi modelli di convivenza e imprenditorialità. Le metropoli diventeranno sempre più popolate e dovranno essere accoglienti, ecologiche, intelligenti.

Obiettivo finale, lavoro e crescita...

La sostenibilità è creare occupazione e includere i giovani: serve una misura forte, una detassazione totale per le giovani generazioni. Sostenibilità è anche recuperare fiducia e credibilità. Dovrà essere l'impegno del nuovo governo.

↳ RIPRODUZIONE RISERVATA



La politica dovrà dimostrare lungimiranza e fare scelte adeguate per il futuro del Paese

Alessio Rossi

PRESIDENTE GIOVANI CONFINDUSTRIA



Peso: 14%